

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

REGIONE LOMBARDIA

E

AZIENDE LOMBARDE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

**Per iniziative congiunte per le integrazioni delle politiche abitative
e il rafforzamento della sanità territoriale**

RICHIAMATI:

- la legge regionale 8 luglio 2016, n.16 “Disciplina regionale dei servizi abitativi” che definisce:
 - tra gli obiettivi strategici la sperimentazione e la diffusione di forme di valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica che siano alternative alla vendita e che siano in grado di coniugare redditività economica e utilità sociale;
 - che gli spazi non residenziali inutilizzati possono essere messi a disposizione per un tempo determinato per attività sociali o nuove attività imprenditoriali in grado di aumentare l'integrazione socio abitativa dei quartieri e sostenere lo sviluppo locale;
- la l.r. 22/2021 “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)” che ha previsto importanti interventi di miglioramento e rafforzamento del sistema sanitario e sociosanitario lombardo;
- il Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale per iniziative congiunte per le integrazioni delle politiche abitative e il rafforzamento della sanità territoriale, sottoscritto in data 25 gennaio 2023;

VISTE:

- la DGR 2717/2019 “Accordo di programma tra Regione Lombardia e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la rigenerazione urbana con cui sono stati avviati i programmi integrati di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) di Milano finalizzati allo sviluppo di progettualità in grado di coniugare la dimensione abitativa con la qualità sociale e dello spazio urbano attraverso l'integrazione e la valorizzazione di funzioni e servizi in ambito sociale educativo sociosanitario e culturale;
- la DGR 5760/2021 “Attuazione direttive alle ALER 2022: indirizzi ad ALER Milano per l'assegnazione degli alloggi destinati a servizi abitativi pubblici nell'anno 2022 e per la valorizzazione alternativa all'alienazione del patrimonio destinato a servizi abitativi pubblici di proprietà e approvazione del programma (l.r. 16/2016 e s.m.i. – Titolo III – Capo II – Artt. 28 e 31)”;

- la DGR 6222/2022, di concerto con la DG Welfare “Attuazione Direttive alle ALER 2022: indirizzi ad ALER Milano a integrazione di quelli previsti nella DGR 21 dicembre 2021 n. XI/5760 per la valorizzazione alternativa all'alienazione del patrimonio destinato a servizi abitativi pubblici di proprietà”, che ha previsto di riservare un primo contingente di alloggi in valorizzazione di ALER Milano a infermieri che prestano servizio presso gli ospedali milanesi;
- la DGR 2872/2024 “Programma per la valorizzazione alternativa all'alienazione del patrimonio destinato a servizi abitativi pubblici di proprietà di ALER Milano (l.r. 16/2016 e s.m.i. – Titolo III – Capo II – Artt. 28 e 31)”, che ha previsto la messa a disposizione di ulteriori alloggi per il personale dei comparti dei servizi pubblici;
- la DGR 6296/2022” Integrazione del progetto sperimentale di innovazione sociale e welfare locale “C.A.S.A ALER” nei quartieri di edilizia residenziale pubblica di Milano nel percorso di potenziamento della sanità territoriale delineato dalla l.r. 22/2022;
- la DGR 1691/2023 “Programma regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 – Priorità 3 Inclusione sociale ESO 4.11 – Azione k.1. “Sostegno allo sviluppo e alla diffusione di servizi abitativi” e ESO 4.12 – Azione l.1. “Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale”. Modelli di servizi territoriali integrati per l’attivazione sociale e il potenziamento di servizi di accompagnamento all’abitare di persone in condizioni di vulnerabilità” che ha esteso, a tutto il territorio regionale, il modello di gestione sociale integrata attraverso i centri ALER per i servizi abitativi, con specifico riferimento alla presenza del community manager e agli ambulatori sociosanitari territoriali nei quartieri di edilizia residenziale pubblica;

CONSIDERATO che:

- Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20/06/2023 e i successivi aggiornamenti del DEFR prevedono, in particolare: la promozione della valorizzazione del patrimonio inutilizzato da parte delle ALER per la sostenibilità del sistema (azione 2.1.1.2_1); il miglioramento dei servizi abitativi pubblici mediante progetti di innovazione sociale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (azione 2.1.2.3_1); il sostegno a interventi per incrementare l'offerta di servizi abitativi sociali, mediante il sistema degli operatori dell'housing sociale pubblico e privato (azione 2.1.4.3_3);
- il Piano regionale dei servizi abitativi – Missione Lombardia, approvato dal Consiglio regionale il 22 novembre 2022, prevede il rafforzamento della risposta alle diverse esigenze abitative, puntando su un utilizzo mirato dello strumento della valorizzazione, salvaguardando la vocazione sociale del patrimonio e al contempo promuovendo un mix abitativo equilibrato e favorevole alla sostenibilità del sistema;
- il regolamento regionale 29 dicembre 2022, n.12 stabilisce, all’art.10, che costituiscono servizi abitativi sociali anche le unità abitative di comuni e ALER destinate, a seguito dei processi di valorizzazione di cui all’articolo 31, comma 2, lettera a), della l.r. n. 16/2016, a locazione a canone agevolato e aventi come beneficiari i nuclei familiari in possesso dei requisiti di cui all’art. 11 dello stesso regolamento;
- La legge regionale n. 22/2021 ha previsto il potenziamento delle strutture territoriali e dei connessi servizi di prossimità con conseguente incremento del personale sanitario operante all’interno del Servizio Sanitario Regionale;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza alla Missione 6 ha individuato, tra i propri obiettivi, la casa come primo luogo di cura specificando che il risultato da conseguire al 2026 dovrà essere la presa in carico in Assistenza Domiciliare Integrata di almeno il 10% delle persone ultrasessantacinquenni che ne abbiano necessità, percentuale oggi stimata a circa il 5%; tale risultato presuppone un ulteriore necessità di figure sanitarie da immettere nel sistema;

PREMESSO che:

- I quartieri di edilizia residenziale pubblica e sociale sono caratterizzati spesso o con più concentrazione nei grandi centri urbani da problemi complessi legati non solo alla manutenzione degli stabili, alla presenza di alloggi e spazi inutilizzati, ma anche alla densità abitativa e alla difficoltà a rendere disponibili servizi in linea con il resto del territorio urbano;
- Regione Lombardia ha avviato importanti programmi di rigenerazione con l'obiettivo di integrare il recupero e la ristrutturazione degli immobili residenziali con azioni di innovazione sociale e welfare locale mirati a rafforzare il presidio e l'inclusione sociale;
- Regione intende ottimizzare la risposta delle ALER alle diverse forme di fabbisogno abitativo rilevato anche mediante lo strumento della valorizzazione alternativa del patrimonio che concorre a realizzare nei quartieri di edilizia residenziale pubblica il cosiddetto mix abitativo;
- ALER Milano, in forza del Protocollo sottoscritto e delle DGR citate, ha sottoscritto apposite convenzioni per mettere a disposizione oltre 200 alloggi destinati al personale delle ASST e degli IRCCS, sottoscrivendo oltre 70 contratti;
- Le altre ALER competenti territorialmente hanno in corso interlocuzioni specifiche con le ASST e gli IRCCS, al fine di verificare il fabbisogno e la fattibilità di specifiche iniziative;

RILEVATO INOLTRE che:

- il fabbisogno del personale sanitario a partire dal 2023-2024 è incrementato anche a seguito dell'evolversi della crisi pandemica;
- uno dei principali problemi al reclutamento degli infermieri e del personale sanitario sul territorio milanese è quello di reperire unità abitative a canone accessibile;
- nel prossimo triennio possano essere interessati ad alloggi ALER posti in valorizzazione alternativa, i lavoratori del settore quali infermieri, operatori sociosanitari in servizio sul territorio milanese e lombardo;
- l'invecchiamento generale della popolazione incrementerà la necessità di presidiare i servizi sociosanitari territoriali in particolare nei quartieri più disagiati;

CONSIDERATO che Regione Lombardia e ALER Milano hanno avviato, in sei quartieri di edilizia residenziale pubblica della città di Milano, il Programma C.A.S.A (Centri ALER per i Servizi Abitativi) che prevede:

- la promozione della salute territoriale mediante l'inserimento degli ambulatori sociosanitari territoriali, previsti dalla legge regionale di riforma della Sanità, che rappresentano una struttura spoke delle Case di Comunità;
- lo sviluppo di un presidio territoriale e di gestione sociale mediante l'inserimento del community manager, operatore di ALER che riveste un ruolo professionale innovativo in grado di rispondere in modo integrato e proattivo ai bisogni degli inquilini attraverso l'erogazione di servizi di prossimità;

e che, a seguito della citata DGR 1691/2023, l'attività di gestione sociale integrata sarà rilanciata con l'avvio di 24 progetti su tutto il territorio regionale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica;

PRESO ATTO che ciascuna ALER è proprietaria e gestisce nell'ambito del proprio territorio di competenza alloggi e servizi abitativi pubblici, secondo le modalità previste dalla l.r. 16/2016;

**TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI DICHIARANO DI CONDIVIDERE
E SI IMPEGNANO A REALIZZARE QUANTO SEGUE**

Art.1- Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del seguente Protocollo d'intesa.

Art. 2- Oggetto e finalità

Oggetto del presente protocollo è la collaborazione tra le Parti per promuovere iniziative congiunte finalizzate a rafforzare la presenza di personale sanitario presso le strutture sanitarie pubbliche insistenti sul territorio lombardo.

Art. 3- Ambiti di intervento

Il protocollo individua due ambiti di intervento per il raggiungimento delle finalità di cui all'art.2:

- a) Politiche abitative per il personale sanitario
- b) Valorizzazione del patrimonio ad uso non abitativo delle ALER per la sanità territoriale, attraverso l'erogazione dei servizi sociosanitari e, per i presidi territoriali, attraverso l'erogazione di servizi di prossimità.

Art. 4- Politiche abitative per il personale sanitario- Impegni delle Parti

- La Direzione Generale Casa e Housing sociale si impegna a comprendere, nell'ambito dei bandi di housing sociale, anche interventi di housing sociale pubblico delle ALER per le finalità di cui all'art. 3 lett. a);
- La Direzione Generale Welfare si impegna a:
 - valutare le priorità di intervento rispetto al fabbisogno sanitario regionale, coniugandole con l'esigenza di valorizzazione delle ALER;
 - favorire la diffusione e la conoscenza del presente protocollo tra i soggetti del SSR;
 - attuare il monitoraggio delle azioni d'intesa con le ALER, DG Casa e Housing sociale.
- Le ALER si impegnano a verificare la disponibilità di quota parte degli alloggi del proprio patrimonio da valorizzare per fornire alloggi a canone calmierato per il personale sanitario, ivi compresi i medici specializzandi.

Le ALER potranno verificare, d'intesa con la DG Casa, la DG Welfare e l'ASST, la messa a disposizione di alloggi per il personale medico al fine di assicurare la presenza di presidi sanitari nei quartieri di proprietà ALER che presentano maggiori carenze di personale sanitario.

Per queste finalità, le ALER lombarde si rendono disponibili a stipulare convenzioni con le ASST territorialmente competenti, in coerenza con le convenzioni già sottoscritte a seguito delle DGR citate in premessa.

Art. 5- Valorizzazione del patrimonio non abitativo delle ALER per la sanità territoriale

La valorizzazione del patrimonio non abitativo di proprietà delle ALER per il sistema sanitario può consistere sia nella:

- promozione di interventi connessi alla gestione sociale (a partire dai progetti C.A.S.A.) comprendenti servizi sociosanitari, iniziative sociali territoriali, community manager;
- messa a disposizione di altro patrimonio non abitativo inutilizzato;

5.1- Promozione dei progetti di gestione sociale- Impegni delle Parti

- Le ALER si impegnano a verificare la disponibilità di alloggi/spazi non residenziali inutilizzati/sottoutilizzati per nuovi progetti di gestione sociale assicurandone gli eventuali interventi strettamente necessari per il loro utilizzo.

- La Direzione Generale Casa e Housing sociale si impegna a concorrere alla riqualificazione degli spazi individuati. Al fine di favorire l'attivazione dei servizi necessari del progetto C.A.S.A, la DG Casa e Housing sociale, inoltre, verifica la sinergia con risorse PR FSE + 2021-2027.
- La Direzione Generale Welfare si impegna a individuare i servizi sociosanitari opportuni mediante la collaborazione con ASST e il relativo finanziamento.

5.2- Messa a disposizione di patrimonio non abitativo per la sanità territoriale- Impegni delle Parti

- Le ALER si impegnano a verificare la disponibilità ad individuare immobili da mettere a disposizione del sistema sanitario regionale per i presidi sanitari.
- Le ALER, inoltre, si impegnano a verificare la disponibilità di spazi per il servizio dei medici base e pediatri di libera scelta al fine di assicurare ulteriori presidi nei quartieri.
- La Direzione Generale Welfare si impegna d'intesa con le ASST competenti a ristrutturare gli immobili via via individuati mediante proprie risorse e a garantire un appropriato canone di locazione alle ALER.

Art. 6- Cabina di regia

È istituita una Cabina di Regia, che si riunisce di norma ogni 6 mesi, per l'attuazione e il monitoraggio del presente protocollo composta per Regione Lombardia da un rappresentante ciascuno per:

- la DG Casa e housing sociale
- la DG Welfare
- le ALER
- le ASST interessate.

La partecipazione alla Cabina di Regia non comporta alcuna spesa aggiuntiva o gettone o rimborso spese.

Art. 7- Privacy

Le Parti si impegnano a trattare i dati nell'ambito delle finalità previste dalla presente intesa nel rispetto delle norme vigenti sulla privacy. La diffusione dei dati elaborati avverrà esclusivamente in forma aggregata.

Le Parti si impegnano ad osservare e far osservare la riservatezza su notizie, dati, fatti e circostanze di cui possano venire a conoscenza durante l'attuazione del presente Protocollo salvo che la divulgazione non sia stata debitamente autorizzata dalle altre Parti.

Art. 8 – Comunicazione

Regione Lombardia e tutte le parti firmatarie si impegnano a promuovere le attività del presente protocollo anche realizzando congiuntamente momenti pubblici di condivisione.

Qualsiasi iniziativa di comunicazione e informazione dev'essere condivisa tra i promotori e rispettare le disposizioni in materia di comunicazione istituzionale approvate da Regione Lombardia.

Art. 9 – Durata, adesione di altri soggetti e clausole finali

Il presente protocollo d'intesa entra in vigore alla data di sottoscrizione e ha durata triennale fatta salva la possibilità previo accordo espresso tra le Parti di prorogarne la durata.

Al presente protocollo possono aderire, previa condivisione dello stesso da parte degli aderenti e accettazione da parte degli enti promotori, ulteriori enti e soggetti in grado di contribuire concretamente al raggiungimento delle finalità e delle attività indicate.

Eventuali controversie saranno risolte tra le Parti, e qualora non risolvibili in via stragiudiziale, le Parti individuano quale competente il Foro di Milano.

Milano,

Per Regione Lombardia

<p>Assessore</p> <p>Guido Bertolaso</p>

<p>Assessore</p> <p>Paolo Franco</p>

Per ALER Bergamo Lecco Sondrio

--

Per ALER Brescia Cremona Mantova

--

Per ALER Milano

--

Per ALER Pavia Lodi

--

Per ALER Varese Como Monza Brianza Busto Arsizio

--